

Il rapporto "Sentieri" presentato di recente colloca i comuni di Cassano e Cerchiara tra quelli maggiormente esposti a rischio di malattie tumorali

## Il killer invisibile è ancora nelle viscere della Sibaritide

Un infermiere di Milano segnala l'aumento dei viaggi oncologici

### CASSANO JONIO

Nelle 44 aree del Paese inquinate oltre ogni limite di legge, i tumori sono aumentati anche del 90% in soli dieci anni. Si attende una bonifica che non arriva, mentre sono 6 milioni le persone esposte a rischio malattie. «Nei Comuni di Cassano, Cerchiara di Calabria e Crotona – fa notare l'ingegnere Francesco Gallo nel suo appello in cui sollecita i commissari di Cassano allo Jonio ad intervenire citando il dossier di Gianni Lannes – il Decreto di perimetrazione del

Sin elenca la presenza delle seguenti tipologie di impianti: chimico, discariche con rifiuti tossici. Gli eccessi sono evidenti in particolare tra gli uomini per i quali, oltre alla mortalità per tutte le cause, risultano in eccesso tutti i tumori, le malattie dell'apparato circolatorio, respiratorio e genitourinario. Nelle donne, oltre alla mortalità per tutte le cause, è in eccesso quella per malattie dell'apparato digerente. Un eccesso della mortalità per malattie dell'apparato respiratorio negli uomini. Crotona, Cassano e Cerchiara sono state individuate, tra le aree Sin più inquinate d'Italia ed è ormai un dato certo e incontrovertibile. Intanto, le ferriti di zinco



**Verifiche** In passato la Piana è stata passata al setaccio

continuano a provocare tumori e morte a Cassano Jonio, nessuno ne parla».

Proprio recentemente, un infermiere Francesco Caputo, che opera all'Istituto Nazionale Tumori di Milano, dov'è pure delegato sindacale, ha lanciato l'allarme. «Troppi casi di tumori tra pazienti dai 40 ai 60 anni, dell'Alto Jonio, che chiedono cure presso le strutture di Milano. Da Alessandria del Carretto a Trebisacce e al resto della Sibaritide, aumentano i casi di leucemie, tumori ai polmoni, all'esofago, all'apparato orofaringeo, alla prostata».

L'alta mortalità è stata denunciata, proprio in questi giorni, ha

trovato conferme nello studio epidemiologico "Sentieri" (Studio Epidemiologico Nazionale Territori e Inseguimenti Esposti a Rischio da Inquinamento). Il rapporto, giunto alla quinta edizione, è stato presentato a Roma all'Istituto Superiore di Sanità e riguarda lo stato di salute della popolazione residente in 45 Siti di Interesse Nazionale per le bonifiche (SIN). Tra queste rientra proprio l'area Crotona – Cassano – Cerchiara di Calabria, caratterizzata dalla presenza di impianti chimici e discariche. Tre Comuni con una popolazione totale di 78.629 abitanti. «La mortalità – si legge nel rapporto – presenta sia negli uomini sia nelle donne eccessi per

tutte le cause e per tutti i tumori. Fra le cause di interesse eziologico a priori si osserva un eccesso di malattie respiratorie nella popolazione femminile. Si rilevano in entrambi i generi eccessi relativi a tutte le cause naturali, a tutti i tumori maligni e alle malattie respiratorie nelle donne. Si segnalano eccessi delle malattie degli apparati digerente e urinario in entrambi i generi, e di malattie dell'apparato circolatorio negli uomini. Per le cause di interesse a priori si osserva negli uomini un difetto per asma, e nelle donne eccessi per tumore maligno del colon retto e per le malattie respiratorie».

(lu.cri.)